

Il mappazzone fotografico

Sarà che non sono emiliano, sarà pure che da tre decenni non ho la televisione, sarà anche che di neologismi ne mastico poco, ma quando ho letto per la prima volta il termine *mappazzone* non riuscivo a dargli un significato coerente alla situazione dove lo avevo letto. Poi in un barlume di fantasia avevo pensato ad un qualche cosa di simile al *sarchiapone*, con ovvio riferimento al noto sketch di Walter Chiari del 1974. Ma a pensarci bene neanche questo ci stava proprio.

Idea... rifacciamoci al web:

Il mappazzone è un termine di origine emiliana (strettamente legato a "mappazza") che indica un piatto pesante, male assemblato, brutto da vedere e difficile da digerire. La parola è diventata famosa in tutta Italia grazie allo chef Bruno Barbieri su Master Chef Italia.

In pratica:

- Descrive una pietanza con troppi ingredienti messi insieme senza logica.
- Il piatto appare privo di eleganza e sgradevole alla vista.
- Per estensione, indica anche un insieme confuso e disordinato di oggetti o discorsi pesanti.

Non so voi ma mi prefiguro facilmente quali possano essere i significati corrispondenti riferiti ad uno scritto sulla Fotografia. Non sfugge certamente che affibbiare il termine mappazzone a qualsiasi cosa non è certo un complimento che gli si fa, qualunque essa sia. Me ne interesso in quanto questo termine piuttosto sgradevole lo hanno affibbiato ad un mio articolo al quale, fra le altre cose, tengo molto. Oltre tutto è stato uno scritto piuttosto impegnativo da confezionare, considerato che l'argomento non è dei più banali in quanto tratta del Sistema Zonale. Il titolo e il sottotitolo descrivono meglio di qualsiasi altro commento quale fosse la mia intenzione: [Rileggendo Ansel Adams - Dopo tanti anni una rilettura di "Il Negativo"](#).

Questo mio lavoro lo trovate pubblicato sul mio sito, mentre il *benevolo* commento con il termine "mappazzone" lo potete leggere qui sotto.

Re: Idrochinone "bestia nera"?
da **Marco Leoncino II*** » 12/02/2026, 21:03

Un mappazzone. Non si può definire diversamente.



Marco Leoncino II*
guru

Messaggi: 1259
Iscritto il: 04/01/2016, 16:17
Reputation:
Contatta: 

<https://www.analogica.it/viewtopic.php?p=288535#p288535>

Non so chi sia questa persona, non credo di conoscerlo né di essermici intrattenuto in qualsiasi forma, so solo il suo nickname.

Evidentemente ha i suoi motivi per essersi espresso in modo così pesante (oltretutto ha rafforzato la sua convinzione con un “*non si può definire diversamente*”), e mi sono chiesto se fosse tutto il mio articolo che non gli piaceva, o solo una o più parti. Evidentemente per aver espresso un giudizio così severo sarà sicuramente un esperto della materia di cui tratta il mio articolo (Sistema Zonale). Mi sono rammaricato che si sia limitato a scrivere solo una riga, senza entrare nello specifico dell’argomento, illustrando i punti che non lo convincono, anche tutti, e soprattutto il perché di questo suo commento così acre. Se ha trovato errori in quello che ho scritto avrei ben accettato (anzi sarei stato grato) se me li avesse sottolineato in modo che potessi correggerli e – soprattutto – apprendere delle giuste informazioni. Invece no! Sentenza negativa e basta. Oltretutto mi trovo davanti a un giudizio così lapidario da configurarsi come un vero e proprio **attacco gratuito**, specialmente se proveniente da un utente con cui non ho mai avuto alcun tipo di contatto, e messo in atto solo dopo poche ore dalla segnalazione sul forum di un testo piuttosto *complesso* di ben 28 pagine. Questo non può passare inosservato, o non essere considerato.

In questi giorni ho dato una sistemata a dei file sparsi sul computer e fra i tanti è saltato fuori proprio quello con il suo piccante commento. Del tutto casualmente sullo stesso sito, proprio oggi, trovo un suo nuovo intervento e mi decido a leggere quanto scrive: un poco è curiosità, ma anche il desiderio – considerato che è un esperto – di cercare di imparare da quello che scrive. Non sarà lo stesso argomento Sistema Zonale, ma da un personaggio che critica con tanta sicurezza il lavoro altrui...sicuramente c’è da apprendere.

Lo riporto qui sotto.

Quale rivelatore per la PanF?
da **Marco Leoncino II** » ieri, 14:25

Buongiorno a tutti!

Nei prossimi giorni ho in mente di utilizzare dei rulli di PanF, in medio formato, da esporre a 25 ASA. Prevalentemente in luoghi chiusi. Quale rivelatore si adatta meglio a questa pellicola? Posso farmi in casa il D76, il Pyro-510 (così avrei la motivazione per prepararlo, dato che ho comprato i chimici, ma sono ancora in cantina) e qualsiasi altro rivelatore a base di metolo/idrochinone.

Grazie mille!

Marco Leoncino II
guru
Messaggi: 1299
Iscritto il: 04/01/2016, 16:17
Reputation:
Contatta:

Questo è il link del thread:

<https://www.analogica.it/viewtopic.php?p=292849#p292849>

Ma come, che delusione, non si fa così! Pensavo di trovarmi davanti un valente critico e invece la tua sapienza mi si squaglia come neve al sole. Questa tua è una domanda, e soprattutto una sequenza logica, da schiacciabottoni. Motiviamolo:

- 1) Non ha senso acquistare una pellicola così particolare come la Pan F senza aver deciso a priori con che cosa svilupparla. Il Sistema zonale è anche questo... e lo dovresti conoscere se mi hai criticato così aspramente proprio su tale argomento.
- 2) D-76 e Pyro-510. In pratica due bagni agli antipodi, che danno risultati nettamente diversi, che presumibilmente non saranno adatti a quel tipo di pellicola. E per te sono “uno vale l’altro”?

- 3) Ammettiamo che vuoi usare il D-76. A che diluizione, con che agitazione? Se vuoi usare una pellicola così difficile che ha all'incirca 12 ISO (come ti hanno fatto notare) non puoi pensare di cavartela in modo così banale solo con la scelta del *tipo* di bagno.
- 4) Ripeto: ma come, sei tanto bravo e svelto a criticare il mio lavoro e poi per una banalità del genere te ne vieni fuori con domande da principiante come: "*quale rivelatore si adatta meglio a questa pellicola*", come se gli altri sapessero cosa vuoi fotografare, come sai fotografare, che focali usi, e menate del genere. In un luogo chiuso si può fare un ritratto, dello sport, ma anche architettura. Non sono la stessa cosa.

C'è qualche cosa di illogico in tutto questo comportamento: sei iscritto al forum da una decina di anni, sei un "guru", sei intervenuto con 1300 *messaggi*, ed ancora fai domande così banali? Soprattutto esposte in un modo poco significativo. E per questo basta leggere le risposte che ti hanno giustamente dato. In pratica non ne hai azzeccata una.

Ma c'è anche un'altra cosa: il tuo intervento nei miei confronti è squallido in quanto non dimostra il minimo rispetto verso il lavoro altrui. Verso una persona che non consideri probabilmente degna di rispetto per il solo fatto che non appartiene al tuo gruppetto dei soliti "amichetti da forum". Ovvero le solite poco edificanti camarille. Sono stato uno dei primi moderatori di analogica.it e se allora mi fosse capitato un comportamento simile al tuo l'autore sarebbe stato da me bannato all'istante.

Che altro dire... posso solo consigliarti di leggere un buon libro. O i miei articoli...forse qualche cosa ci riesci ad impararlo...se ti impegni. Questo per la parte tecnica...per quella *umana* nutro poche speranze.

Werther Zambianchi
Caporciano, settembre 2026
www.grandeformatoabruzzo.it